

Due anni fa la morte di Roberto Stella, primo medico italiano ucciso dal Covid

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2022



Le lacrime e i ricordi di quel giorno, un mercoledì, nel mezzo della corrente di notizie fra il fiume di informazioni della nuova emergenza sui display dei cellulari e nelle immagini dei telegiornali, hanno lasciato il segno.

Sono passati due anni dall'**11 marzo 2020** quando arrivò **la notizia del decesso del dottor Roberto Stella**, “medico di famiglia“, come amava essere chiamato dai suoi pazienti, primo fra i caduti sul campo di una pandemia che ha lasciato **più di 150 mila croci dal suo inizio**, solo nel nostro Paese. **Stella è stato ed è l'esempio della dedizione per i pazienti che ha fatto il giro del mondo**: il suo nome è impresso nei marmi del Tempio votivo dei medici italiani di Duno che accoglie i medici che hanno perso la vita nell'adempimento della loro professione.

Una lista lunghissima, proprio a causa del Covid, che è stata aggiornata e celebrata nel corso dell'ultima cerimonia, l'autunno scorso nel giorno di San Luca patrono dei medici. L'eredità di questo medico di Busto Arsizio è stata raccolta da molti altri giovani colleghi, a partire dal figlio, **Massimo, laureato in medicina**, e nei molti studenti che vedono in questa figura una bussola di dedizione: **il 5 marzo** scorso a Pavia grazie alla Fondazione Stella è stato realizzato un importante convegno proprio sulla Broncopneumopatia cronica ostruttiva: «**La sua eredità maggiore è proprio questa**, di aver lasciato un segno nei più giovani, rispetto alla collaborazione», ha spiegato la dottoressa **Giovanna Beretta**, presidentessa dell'**Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese**. «Il ricordo di colleghi, persone decedute facendo il loro lavoro, non fa che spingerci ad andare a vanti per essere **testimoni di questo sacrificio**», ha aggiunto Beretta.

Sono, ad oggi, **372 i medici deceduti per la pandemia**. E la conta, tenuta dalla **Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri** è cominciata proprio l'11 marzo 2020.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it